



n. 13 di registro

COPIA

COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Convocazione prima

OGGETTO: Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia – modifiche ed integrazioni.

L'anno duemilatredici, il giorno 7 del mese di Febbraio, con inizio alle ore 18,22 nella solita sala adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in prima convocazione, seduta ordinaria, con avviso prot. n. 2024 del 30.01.2013.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres. Com	X		11	ARBORE Alfonso	"		X
3	FUSARO Vincenzo	Cons. Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"	X	
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"	X		15	DEL VECCHIO Antonio	"		X
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"		X
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"	X	
9	CERVONE Francesco	"	X						

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 della Legge 18 agosto 2000, n. 267.

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo.

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo.

Il Presidente del Consiglio Vito Domenico **Favuzzi** introduce l'argomento.

Interviene il consigliere **D'Amato** e dichiara che voterà contro questo provvedimento. Poi, chiede un parere di legittimità al Segretario Generale in merito alla proposta di modifica.

Il Segretario risponde che non compete al segretario l'espressione del parere di legittimità e che la conformità alle norme della proposta di deliberazione è attestata attraverso il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente competente che, in questo caso, è il dirigente del settore economico finanziario.

Il consigliere **Dagostino** propone un emendamento all'articolo 2 del regolamento di cui consegna il testo, che si allega (allegato n. 2).

Il Segretario osserva che non è possibile porre in votazione l'emendamento in quanto nella votazione dovrebbe essere espresso il parere di regolarità tecnica dal dirigente responsabile del servizio, che non è presente nella sala consiliare.

Il Presidente del Consiglio Favuzzi legge il dispositivo della proposta di deliberazione.

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nell'allegata trascrizione riveniente dal supporto magnetico a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata la quale comprende la riproduzione dell'attività, degli argomenti e le vicende della presente seduta di consiglio comunale (allegato n. 1).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli esposti interventi;

VISTO che ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267 il Consiglio Comunale ha competenza in materia di regolamenti dell'ente;

VISTO l'art. 125 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 disciplinante i lavori, servizi e forniture in economia;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 20/8/2001 n. 384 avente ad oggetto: «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia»;

VISTO il D.P.R. 5/10/2010 n. 207 avente ad oggetto: «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163»;

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 2/12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che per mera evidente dimenticanza all'art. 4 del vigente Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia è stata omessa l'indicazione del termine «**acquisto**» alla tipologia di spesa denominata «**noleggjo, locazione, riparazione e manutenzione, di autovetture e di automezzi in genere, di attrezzature e macchinari vari comunali o facenti capo al Comune, compreso l'acquisto di materiale di ricambio e accessori, forniture di carburanti, lubrificanti, stipula delle relative polizze R.C.A.**», inserita all'interno della categoria di spese fino all'importo di euro 75.000,00;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare tale ulteriore modifica all'art. 4 del vigente Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia;

ACQUISITI i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione dal Dirigente del settore economico finanziario Dott. Angelo Domenico DECANDIA, come di seguito riportati:

parere di regolarità tecnica: favorevole F.to Dott. Angelo Domenico DECANDIA;

parere di regolarità contabile: favorevole F.to Dott. Angelo Domenico DECANDIA;

VISTO il verbale della 1^a Commissione consiliare «Bilancio - Patrimonio - Programmazione Economica - Pari opportunità - Personale - Affari Istituzionali e Statuto» relativo alla seduta del 31/01/2013;

Con il seguente esito della votazione espressa in forma palese alzata di mano:
Presenti 14; assenti 3 (Arbore, Delvecchio e Galizia);
Voti favorevoli 10; contrari nessuno;
astenuti 4 (Dagostino, D'Amato, Camporeale e Stufano).

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato

- 1) modificare l'art. 4 del vigente Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia, inserendo il termine «**acquisto**» all'inizio del capoverso riguardante la tipologia di spesa denominata «**noleggjo, locazione, riparazione e manutenzione, di autovetture e di automezzi in genere, di attrezzature e macchinari vari comunali o facenti capo al Comune, compreso l'acquisto di materiale di ricambio e accessori, forniture di carburanti, lubrificanti, stipula delle relative polizze R.C.A.**», contenuta all'interno della categoria di spese fino all'importo di euro 75.000,00;
- 2) di dare atto che, a seguito delle modificazioni ed integrazioni operate, l'attuale formulazione dell'art. 4 del vigente Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia risulta essere la seguente:

Art. 4

(Forniture di beni e servizi in economia)

Possono essere eseguite con le procedute di spesa in economia le forniture di beni e le prestazioni di servizi di seguito elencate:

per un importo sino a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00):

- acquisto di libri, di giornali, di pubblicazioni di vario genere, di manuali di servizio, di riviste giuridiche e banche dati su CD Rom o altri supporti informatici, di guide e dispense interessanti i servizi, abbonamenti a periodici, gazzette, bollettini sia su supporto cartaceo che informatico;
- acquisto di libri e pubblicazioni per biblioteca comunale, lavori di rilegatura e restauro libri, dattiloscritti e manoscritti, deliberazioni e determinazioni comunali;
- servizi di traduzione ed interpretazione, trascrizione di audio registrazioni delle sedute di Consiglio Comunale, di commissioni o di altre iniziative comunali, nei casi in cui non possa o voglia provvedersi con personale proprio;
- acquisto di coppe, medaglie, diplomi, bandiere;
- acquisto di oggetti per premi e benemerenze, spese inerenti a solennità, feste nazionali, ricorrenze e manifestazioni di carattere sportivo, ricreativo, culturale;
- spese per trasporti, noli, spedizioni, imballaggi, magazzinaggio e facchinaggio, spese per servizi di posta e corrieri privati;
- servizio di mantenimento cani randagi;
- servizio di stampa, rilegatura, tipografia, litografia e copia di tabulati, circolari, opuscoli, atti e pubblicazioni;
- spese per divulgazione di bandi di concorso, di gara o di altre comunicazioni che devono essere rese per legge o regolamento a mezzo stampa o di altri mezzi di informazione;
- spese per operazioni ordinarie di aggiornamento inventari e di riordino dell'archivio comunale;
- spese per rappresentanza, ricevimenti, onoranze;
- fornitura di beni e servizi per la manutenzione e la riparazione di attrezzature antincendio;
- fornitura di materiali, attrezzature ed oggetti necessari per l'esecuzione di lavori e servizi in amministrazione diretta.

per un importo sino a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00):

- spese per organizzazione di corsi, concorsi, convegni, congressi, conferenze, riunioni e mostre o spettacoli, proiezioni, rappresentazioni, concerti ed altre manifestazioni istituzionali e locazione provvisoria, per un massimo di sei mesi, di immobili, anche con idonee attrezzature, per l'espletamento e l'organizzazione di iniziative di cui sopra, quando non siano disponibili locali comunali sufficienti od idonei;
- acquisto di materiali di consumo occorrenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi, di stampati, di modelli per disegno e fotografie e di generi di cancelleria, valori bollati;
- fornitura di beni e servizi per la conservazione, manutenzione, adattamento, riparazione, funzionamento di beni mobili ed immobili di proprietà comunale o ad essa in uso o in locazione, ivi compreso l'acquisto di minuta ferramenta;
- forniture di beni e servizi per pulizia, spurgo e disotturazione dei condotti fognari e delle caditoie stradali, servizi di ispezione, mediante apposite attrezzature, dei condotti fognari, idrici o delle reti tecnologiche in genere.

per un importo sino a Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00):

- fornitura di beni e servizi per mense, servizi sociali ed assistenziali, culturali e sportivi o di altri servizi istituzionali o a domanda individuale;
- fornitura di beni e servizi per la pulizia, derattizzazione, disinfestazione e disinfezione degli immobili, delle infrastrutture e degli automezzi di proprietà del Comune o ad esso in uso o in locazione o comunque destinati dall'Amministrazione a servizi comunali;
- fornitura di beni per l'arredo urbano, gli impianti sportivi, il verde pubblico ed il verde attrezzato, i parchi gioco, il cimitero comunale e servizi per il relativo funzionamento e manutenzione;
- spese per operazioni straordinarie di aggiornamento inventari e di riordino dell'archivio comunale;
- acquisto noleggio, installazione, gestione e manutenzione, di beni mobili delle attrezzature elettriche, elettroniche ed informatiche in genere, amplificazione e diffusione sonora di sorveglianza e di allarme, di ricetrasmittenti in uso agli uffici comunali o comunque a carico del Comune, compresi materiali di consumo, l'acquisto di programmi informatici e la manutenzione e riparazione dei sistemi e degli strumenti stessi;
- **acquisto**, noleggio, locazione, riparazione e manutenzione, di autovetture e di automezzi in genere, di attrezzature e macchinari vari comunali o facenti capo al Comune, compreso l'acquisto di materiale di ricambio e accessori, forniture di carburanti, lubrificanti, stipula delle relative polizze R.C.A.;
- stipulazione di assicurazioni a tutela del patrimonio, degli amministratori, del personale e di quanto altro disposto dall'amministrazione;
- acquisto, installazione e manutenzione dell'arredamento delle sezioni elettorali o di quant'altro stabilito dalla legge per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, politiche, amministrative, e referendarie; acquisto o predisposizione di tutti gli stampati e materiali da assegnare alle sezioni elettorali, non che acquisto di stampati modulistica e materiale vario necessario agli uffici comunali che non siano direttamente forniti dallo Stato;
- forniture di beni e servizi di qualsiasi natura per i quali siano stati esperiti infruttuosamente i pubblici incanti o le licitazioni o le trattative private e non possa esserne differita l'esecuzione;
- acquisizione di beni o servizi a seguito di eventi oggettivamente imprevedibili ed urgenti, al fine di scongiurare situazioni di pericolo a persone, animali o cose nonché di danno all'igiene e salute pubblica ed al patrimonio storico, artistico e culturale;
- risoluzione di un precedente rapporto contrattuale quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per assicurare la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- completamento delle prestazioni non previste dal contratto in corso, qualora non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito dell'oggetto principale del contratto medesimo;
- fornitura di combustibile per il riscaldamento di immobili di proprietà comunale o destinati dall'Amministrazione ai servizi comunali;
- acquisto arredi ed attrezzature per uffici;
- servizi per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni culturali, sportive, turistiche e sociali;
- servizi di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.).

per un importo sino a Euro 100.000,00 (centomila/00):

- forniture di beni e servizi per le attività di pianificazione ed elaborazione progettuale;

➤ forniture di beni e servizi di igiene ambientale.

3) di dare atto che le modifiche apportate al suddetto regolamento entreranno in vigore nei modi e nei tempi stabiliti dallo Statuto comunale.

Alle ore 1.00 dell' otto febbraio 2013, esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio Vito Domenico **Favuzzi** scioglie la seduta.

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO **N. 13 EX 12** POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO **07 FEBBRAIO 2013** E AVENTE AD OGGETTO:

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

PRESIDENTE:

L'ultimo punto all'ordine del giorno che è stato un ordine del giorno aggiuntivo, regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi in economia, modifiche e integrazioni. Mi dà l'atto Segretario? Qua. Allora vi leggo il dispositivo perché non è un gran ché questa variazione se non ho capito bene. Allora, ci sono interventi su questo provvedimento? Ci sono interventi? Consigliere D'Amato.

CONSIGLIERE D'AMATO:

In merito al punto, a tal punto, anticipo che il mio sarà un voto contrario alla modifica proposta. Modifica che anche se consistente in una sola parola, sembra quasi piccola, ma a mio avviso è molto grande, e cioè nella parola "acquisto". Fa cambiare notevolmente e consistentemente il regolamento oggi da modificare. L'articolo 125 lavori, servizi e forniture in economia. Semmai parla di acquisizioni di beni e servizi che

presuppongono il concetto di prestazioni periodiche di servizi e forniture di beni. Ma non certamente il concetto di acquisto, di autovetture e di automezzi in genere. Beni per i quali è previsto invece solo la prestazione per la loro riparazione e manutenzione. Per tale motivazione chiedo al Segretario Generale se la modifica da apportare sia legittima o meno. Se non è legittima chiedo di ritirare il punto all'ordine del giorno. Se si esprime per la legittimità siccome ho seri dubbi che lo sia, il mio voto, come sopra anticipato, sarà un voto contrario, e quindi si provvederà a segnalare agli organi competenti la presente delibera. A dare forza a questa mia obiezione, o considerazione, viene in soccorso il vocabolario italiano, dove alla parola "*fornitura*" recita: "*Fornire merci*" e se vediamo la parola "*fornire*" dalla quale la prima deriva, questa indica l'atto del somministrare e non l'atto di acquistare. Scusate, non è che questa prima, questa parola "*acquisto*" vorrebbe significare che qualcosa comincia a bollire in pentola? Mi sembra l'inserimento di questa parola un termine poco trasparente inserito in un regolamento datato 2005 con modifiche già apportate nel 2011, ma mi sa tanto che chi vivrà vedrà, cari Consiglieri.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fusaro.

CONSIGLIERE FUSARO:

Consigliere mi, lei ha letto praticamente, mi perdoni se io ho sorriso mentre faceva l'intervento, mi deve perdonare se ho sorriso perché probabilmente non ha letto il resto del regolamento.

Dove per un refuso, cioè sicuramente per un errore, è stato portato in tutti i punti precedenti e successivi quello dell'acquisto, o meglio lì c'è scritto soltanto noleggio e locazione, che mi fa specie che lei abbia notato la dicitura del vocabolario della parola acquisto, però non abbia visto che non legge locazione, poi alla fine dicono la stessa cosa su quell'articolo. Su tutti i tempi precedenti, e su quelli successivi è contemplato acquisto, noleggio e locazione.

In quel caso, in quel caso per un mero errore è stato inserito squisitamente il noleggio e la locazione, escludendo l'acquisto. Fuori da ogni logica pensare di spendere una cifra pari a 75 mila euro che è quella riportata all'articolo per il noleggio, e non comprenderne invece l'acquisizione di proprietà. Cioè non ha proprio senso.

Quella sua opposizione sinceramente fatto salvo che non ci siano reali, ma la segretaria ce l'avrebbe detto, cioè delle motivazioni ostative a questo tipo di variazione che richiediamo a questo statuto, sinceramente non riesco a

trovare applicazione, non riesco a trovare una logica in quello che stiamo dicendo.

SEGRETARIO GENERALE:

Innanzitutto io non esprimo in questa sede un parere di legittimità, perché non è previsto il mio parere di legittimità, ma il parere di regolarità tecnica sul provvedimento, che è stato già espresso dal Dirigente. E questo si ricollega al discorso che abbiamo fatto prima quando abbiamo parlato di controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile.

Il Dirigente del settore finanziaria ha espresso sia il parere preventivo favorevole di regolarità tecnica che di regolarità contabile.

Per quanto riguarda il significato della parola "*fornitura*", la parola "*fornitura*" comprende anche, a mio avviso, l'acquisto. Tant'è che si provvede abitualmente anche all'acquisto di computer con le procedure in economia. L'unica particolarità è che spetta a ciascun ente, è vero che il 125 consente agli enti locali di disciplinare in apposito regolamento le forniture di beni e servizi in economia, però dà anche agli enti la possibilità di scegliere, prima di tutto la fascia, cioè il valore delle acquisizioni. Perché anche se è consentito procedere ad acquisizioni fino a un certo valore, è l'ente nella sua

discrezionalità che decide le procedure di acquisizione in economia, io ritengo di applicarle fino a 30 mila euro, fino a 100 mila euro. Nonostante la fascia massima prevista dalle norme, non solo, ma è il compito proprio di ciascun ente quello anche di decidere quali servizi e quali forniture, a quali servizi e a quali forniture applicare le procedure in economia.

Rientra nella discrezionalità di ciascuna amministrazione. Perché l'articolo 125 nel prevedere i limiti, i valori a cui si possono applicare le procedure in economia, si applica a tutte le pubbliche amministrazioni. Si applica ai Ministeri, agli enti locali, alle province. Ecco perché ciascun ente deve, nel regolamento, prevedere sia le tipologie di acquisizioni, di beni e servizi, sia la fascia, cioè il limite di importo, il valore entro cui consentire le acquisizioni in economia.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Una breve replica. E come mai in questo articolo non viene fuori anziché *"Lavori, servizi e forniture in economia"*, *"Acquisto, lavori, servizi e forniture in economia"*. A qualcuno sarà sfuggito?

SEGRETARIO GENERALE:

... che la parola forniture a mio avviso comprende anche l'acquisto...

CONSIGLIERE D'AMATO:

Forniture di che ente, di quale genere, di quali merci, di quali costi?

SEGRETARIO GENERALE:

Appunto sto dicendo, è compito di ciascuna amministrazione nel regolamento stabilire a quali forniture, per quali forniture consentire l'acquisto con procedure in economia. Potrebbe scegliere alcuni beni e non altri.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Acquisti in economia.

SEGRETARIO GENERALE:

A mio avviso, no, non a mio avviso, infatti è proprio questo, infatti leggendo analiticamente l'articolo 125 lo dice che nel regolamento vanno previste sia le categorie di acquisti, sia le categorie di servizi. Per cui un ente potrebbe consentire la procedura in economia per l'acquisto di alcuni beni, e non per l'acquisto di altri, come limitare l'importo, come ho detto prima, entro cui

consentire entro il limite massimo previsto dalla legge, le acquisizioni in economia.

PRESIDENTE:

Mi chiede la parola l'Assessore Piscitelli.

ASSESSORE PISCITELLI:

Penso che a chiarimento di questa problematica, ci sia semplicemente la definizione data dal codice dei contratti e degli appalti, all'articolo 3 che definisce, articolo 3, comma 9, *"gli appalti pubblici di forniture sono appalti pubblici diversi da quelli dei lavori e dei servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto con o senza opzione per l'acquisto dei prodotti."* Quindi per fornitura si intende anche acquisto di fornitura. Poi le forniture, acquisto in economia è un'ulteriore precisazione della tipologia di acquisto, in economia anziché, diciamo. Però per fornitura, la fornitura comprende l'acquisto sicuramente. Cioè per definizione.

PRESIDENTE:

Allora poniamo in votazione il provvedimento e se non ci sono, prego Consigliere Dagostino.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Io rispetto a questa proposta di delibera, volevo proporre un emendamento, che non riguarda prettamente la ragione per cui voi chiedete di modificare di integrare il regolamento, ma riguarda, diciamo, un altro articolo però dello stesso regolamento.

Cioè visto che il tema è regolamento comunale modifiche e integrazioni, propongo anche io un'integrazione. La propongo con riferimento all'articolo 2 del regolamento che parla di modalità di esecuzione in economia.

In particolare proporrei di precisare come devono essere eseguiti gli affidamenti diretti. E cioè quegli affidamenti che, come dice la stessa legge, cioè l'articolo 125, comma 8 e comma 11, prevede che si possano affidare direttamente sia i lavori, sia le forniture, e i servizi, di importi inferiore a 40 mila euro.

Quindi abbiamo notato, leggendo le determine dirigenziali che sono state prodotte da questa amministrazione, che gli affidamenti diretti vengono fatti con una certa leggerezza. Nel senso che si sceglie la persona a cui affidare il lavoro, senza individuare, senza motivare il criterio con cui questa scelta è stata effettuata. E spesso si tratta in realtà di proroghe, di affidamenti già dati a precedenti concessionari dei lavori. Spesso si tratta di ex subappaltatori che hanno altri servizi in opera, e ai quali

viene dato, per esempio hanno una manutenzione ordinaria di una scuola, gli viene concesso in affidamento diretto anche la manutenzione straordinaria. Senza indicare un perché e un per come. Se indicare se si è fatto un minimo di indagine.

Ora io, esiste ad oggi un buon numero di determine dove abbiamo potuto constatare che non viene mai fuori il criterio di scelte, di selezione. Siccome in questo criterio di scelte e di selezione comunque se non viene, se sembra non essere succitato in modo chiaro dall'articolo 125 punto 8 e punto 11 della legge, in realtà è stato chiarito di recente dall'autorità di vigilanza degli appalti pubblici, e la quale si è espressa dicendo chiaramente che anche per l'affidamento diretto la stazione appaltante è tenuta a rispettare, come per il cottimo fiduciario di importo superiore ai 40 mila euro, i principi di rotazione, non discriminazione, par condicio, e con il supporto di adeguate motivazioni. Noi proporremo di inserire all'articolo 2, nella parte in cui appunto fa riferimento agli affidamenti diretti, e dice che si possono affidare per lavori di importi inferiori a euro 40 mila è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento previo parere di congruità, questa Giunta rispettando i principi di rotazione e non discriminazione par condicio con il supporto di adeguata motivazione, onde

consentire intanto a chi legge di verificare come è stato scelto l'affidatario, e in secondo luogo di compulsare in qualche modo, spingere l'amministrazione a scegliere con criteri di par condicio, rotazione, magari in futuro anche a dotarsi di albi dai quali attingere, non solo per il cottimo fiduciario, ma anche per, così come ripeto ha spiegato l'autorità di vigilanza chiarendo che anche per l'affidamento diretto siamo sempre nell'ambito di una sorta di sottospecie di cottimo fiduciario per il quale è la stessa legge a dire che servono i criteri di rotazione, di assimilazione, par condicio, di indagine di mercato etc.. Quindi seppure in misura più snella, più ridotta vanno date delle indicazioni e soprattutto vanno rispettati questi criteri di trasparenza e di par condicio. Io per agevolare il lavoro, ho siglato un emendamento che eventualmente è quello che io ho già detto, e che chiederei di discutere e porre in votazione.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io volevo solo sottolineare un passaggio importante. Perché probabilmente il Consigliere Dagostino spero che lo abbia detto senza pensarlo. Proprio perché sono affidamenti

diretti, chi dà gli affidamenti è il Dirigente, e non l'amministrazione. Questo voglio sottolinearlo con fermezza. Perché i nostri Dirigenti sono persone assolutamente indipendenti dal nostro agire. Quindi è giusto che facciano le loro scelte in base alle loro competenze e alle loro sensazioni. Però sommessamente vorrei anche dire che l'ultima volta che ho visto, o almeno una delle poche volte ho visto che a differenza di quando amministrava qualche altro, per mettere 4 cartelloni elettorali mi sa che hanno chiamato 4, 5 aziende, per una spesa, non so, di 10 mila euro. Almeno questo è quello che io vedo, poi probabilmente sicuramente tante cose mi sfuggono. Ma in ogni caso sono anche felice che mi sfuggano, perché io non intendo mettere il naso nell'agire dei Dirigenti. Che secondo me, visto lo spessore che hanno, e prima tutti abbiamo, voglio dire, dato la nostra attestazione di stima, soprattutto all'Architetto Turturro che è il settore che è più sottoposto a questo tipo di abitudine, se così vogliamo chiamarla. Quindi noi ci sentiamo abbastanza tutelati, e siamo fiduciosi, e siamo tranquilli all'operato dei nostri Dirigenti.

PRESIDENTE:

Allora, il provvedimento Segretario dove sta? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Quindi a questo punto, diciamo, alla luce di quanto è stato appunto detto adesso dal Sindaco, quindi non ci dovrebbero essere problemi a, non ci sono problemi quindi ad accettare questo emendamento, visto che comunque appunto la responsabilità è del, diciamo è in capo, come è giusto che sia, al Dirigente.

PRESIDENTE:

Mi chiede la parola l'Assessore Piscitelli.

ASSESSORE PISCITELLI:

Io voglio solo dire che anche se non scrivessimo niente nel regolamento, la legge comunque va rispettata. Siccome i principi di cui parlava la Consigliera sono previsti dalla legge, potremmo anche non scriverli nel regolamento. Ovviamente il regolamento non sostituisce la legge. Diciamo specifica quanto nella legge...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

E noi che stiamo dicendo? è un rafforzativo.

ASSESSORE PISCITELLI:

Quindi lo scopo del regolamento non è quello di ridettare i principi già posti dalla legge. Se si vuole aggiungere si

aggiunge, ma è una ripetizione di quello che dice la legge, che comunque va rispettata.

PRESIDENTE:

Segretario, noi abbiamo qua un provvedimento, regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi in economia, modifica e integrazioni. Che riguarda questa aggiunta di un'unica parola "acquisto". Giusto? I Consiglieri propongono l'emendamento a un altro articolo si può? Cioè dal punto di vista formale.... Io non so, guardate io non questa è una cosa che mi devono risolvere loro perché io.

Preso atto che c'è la volontà, se ho capito bene, della maggioranza a farlo, però c'è un problema di tipo formale. Sì. Consigliere Dagostino siccome, diciamo, noi non siamo impreparati, quando si fa una modifica a una delibera ci vuole il parere di regolarità tecnica. Il Segretario Generale oggi, nel 2013, non dà pareri di regolarità tecnica, dà soltanto una consulenza. Se non c'è il Dirigente presente che ha proposto l'atto che si chiama Decandia, noi non possiamo apportare nessuna modifica a questo atto.

Allora io direi, ecco la mia perplessità, Sindaco, io non stavo a dormire, cioè stavo pensando su come procedere. Allora io metterei a verbale c'è che a fare questa modifica

al regolamento non c'è nessuna difficoltà da parte della maggioranza. Al prossimo Consiglio Comunale portiamo il regolamento di nuovo con un'ulteriore modifica. Ma oggi noi dobbiamo votare questo. Se ci fosse Decandia, se volete sospendiamo la seduta, lo andiamo a prendere dalla casa, lo portiamo qua se è così cogente e urgente approvare questo emendamento.

Allora, ripeto, siccome prendiamo atto che c'è la volontà di farlo da parte di tutti, siccome approviamo questo provvedimento e approviamo questo provvedimento. Al prossimo Consiglio riportiamo un'altra modifica che ci suggerisce oggi i 4 Consiglieri dell'opposizione, senza problema la facciamo. L'importante che abbiamo stabilito il principio. Va bene?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente scusate. No, io credo, credo in questo caso, siccome non si va a variare nulla di tecnico, non credo che ci sia bisogno preventivamente del parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente. Credo che questo emendamento si possa già votare questa sera, perché semplicemente riporta, come ha detto giustamente l'Assessore, quello che è anche previsto dalla legge. Quindi non c'è nulla di tecnico che noi andiamo a cambiare. Né importi, né quant'altro, è semplicemente un

rafforzativo.

PRESIDENTE:

Consigliere noi andiamo a modificare un regolamenti, per modificare un regolamento ci vuole il visto di regolarità tecnica.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Ma non andiamo a modificare.

PRESIDENTE:

Questo lo dice lei che ne sa quanto me. Consigliere io non è che sto dicendo che non lo voglio fare perché sono contrario etc.. A me è indifferente la questione. Voi che ci tenete tanto alla legittimità, io vi sto ponendo un problema di legittimità formale. Ogni variazione a un provvedimento deve ottenere il visto di regolarità tecnica. Ho detto siccome non è un problema cogente, non è che domani ci cambia la vita se e lo facciamo o non lo facciamo. L'impegno è che al prossimo Consiglio Comunale portiamo un altro provvedimento con questa modifica. Ma cerchiamo di non fare cose avventate. Perché quello che crede lei, e che credo io lascia il tempo che trova, sono opinioni politiche. perché noi qua facciamo politica. La gestione tecnica non ce l'abbiamo. Non vorrei sbagliare,

questo è tutto il problema. Siccome, ripeto, non è un problema che se lo facciamo oggi ha una ricaduta domani, lo facciamo domani è eguale, perché come diceva l'Assessore comunque ci si deve attenere alla legge. Noi lo facciamo, prendo atto che c'è la volontà dell'amministrazione, il Presidente si impegna a portarlo al prossimo Consiglio Comunale.

Credo che noi il prossimo Consiglio Comunale lo faremo tra 10 giorni perché ci sono 2 argomenti urgenti da portare all'ordine del giorno, c'è assoluta tranquillità su questa cosa. Praticamente lo ritenga approvato, però lo approviamo formalmente al prossimo Consiglio Comunale.

Quindi pongo in votazione questo provvedimento, così come è stato diciamo proposto dagli uffici competenti, è lungo pure questo, io non ce la faccio più a parlare questa sera. Basta leggere. Sta tutto qua... Allora delibera:

- Di modificare l'articolo 4 del vigente regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi in economia, inserendo il termine "acquisto" all'inizio del capoverso riguardante la tipologia di spesa denominata *"Noleggio, locazione, riparazione e manutenzione di autovetture e di automezzi in genere, di attrezzature e macchinari vari comunali, o facenti capo al Comune, compreso l'acquisto di materiale di ricambio e di accessori, forniture, di carburanti,*

lubrificanti, stipula delle relative polizze RCA, contenute all'interno della categoria di spesa fino all'importo di 75 mila euro."

- Di dare atto che a seguito delle modificazioni e integrazioni operate, l'attuale riformulazione dell'articolo 4 del vigente regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi risulta essere la seguente. Vi leggo soltanto la parte emendata di quello che sta in delibera. E quindi, è l'altro foglio, ho trovato dov'è. Dunque dove viene messo il termine "acquisto". Ed è, 1, 2, 3, 4, 5, è il sesto comma dell'articolo 4: *"Acquisto noleggio, locazione, riparazione e manutenzione di autovetture e di automezzi in genere, di attrezzature e macchinari vari comunali, o facenti capo al Comune, compreso l'acquisto di materiali di ricambio, accessori e forniture di carburante, lubrificante, stipule delle relative polizze RCA."*

Pongo in votazione questa variazione al regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia. I favorevoli sono pregati di alzare la mano? I contrari? Gli astenuti? 4 astenuti e 10 favorevoli. La delibera è approvata. Spero che abbiamo fatto anche oggi cose buone per la comunità. Vi ringrazio. La seduta è sciolta.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to: D.V. FAVUZZI

Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

Prot. n. 408

Li - 1 MAR. 2013

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addi - 1 MAR 2013

Il Messo Notificatore
[Signature]

Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li - 1 MAR. 2013



Il Segretario Generale
[Signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000;
- è divenuta esecutiva:
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000).

Addi, _____

Il Segretario Generale

